

Comune di Capistrello



AULA CONSILIARE

SEDUTA NR.

DEL 12 MARZO 2022

Inizio seduta ore

Il presente verbale di seduta si compone di nr. 11 pagine, numerate da 1 a 11

Ordine del giorno:

1- cerimonia commemorativa in ricordo del “Milite Ignoto” Cittadino Onorario del Comune di Capistrello come da D.C. n. 21 del 22/05/2021;

2- conferimento dell’Attestato di “Cittadino Benemerito nel campo del lavoro e del sociale” della città di Capistrello al Sig. Giordani Enzo.

Il Presidente del Consiglio Comunale: Buongiorno a tutti e benvenuti. Dal Comune di Capistrello diamo avvio ai lavori consiliari previsti per la data odierna. Prima di passare alla trattazione dei punti all'ordine del giorno rivolgo un saluto ed un ringraziamento alle Autorità civili e militari che oggi ci onorano della loro presenza e anche agli assenti, ringraziamento va da parte di tutta l'amministrazione comunale e di tutti i consiglieri, in particolar modo anche un ringraziamento al Questore, dottor Enrico De Simone, che oggi, per impegni già assunti in precedenza, non può essere presente con noi; nonché un saluto ed un ringraziamento al dottor Ennio Di Francesco che ha fatto pervenire nota a seguito del nostro invito che, sempre per motivi personali, non può essere oggi qui presente, di cui dopo ne darò lettura integrale. Passo la parola al Sindaco, il signor sindaco dottor Francesco Ciciotti, prego.

Il Sindaco Ciciotti: Innanzitutto un buongiorno e benvenuti a tutti quanti voi in questa straordinaria seduta del Consiglio comunale. Un grazie particolare lo voglio rivolgere comunque a tutti gli illustri ospiti che oggi ci onorano della loro presenza in questa particolare circostanza ricca di espressioni umane e di significato civico per il conferimento della cittadinanza onoraria al Milite Ignoto e della civica benemerita al commendatore Enzo Giordani. Quindi porgo il saluto al Comandante della stazione locale dei Carabinieri di Capistrello, Maresciallo Luciano Di Giosia; al Vicequestore Giancarlo Ippoliti, dirigente del Commissariato della Polizia di Stato di Avezzano; al dottor Celestino Antonelli, Commissario capo della Polizia di Avezzano; al Cavaliere Domenico Palma, Presidente dell'Associazione Nazionale Polizia di Stato di Avezzano; al dottor Fabio Lauri, Segretario nazionale della Siulp; alla dottoressa Annalisa Tracanna, Segretario provinciale della Siulp. Oggi per noi è un momento importante e solenne perché dopo diversi anni questo Consiglio comunale si è dotato di un regolamento che permette di dare e di tributare onore e merito a tutti quei cittadini che si sono distinti per le rilevanti funzioni che svolgono nel campo lavorativo, culturale, scientifico, umanitario, economico, ma anche sportivo, assistenziale e di volontariato oppure che abbiano giovato direttamente con opere concrete alla realtà locale e rendono, quindi, orgogliosa un'intera comunità portando all'attenzione nazionale il nome di Capistrello. Ci sono personaggi meritevoli che in silenzio, in punta di piedi entrano nella storia di questo paese per essersi distinti particolarmente nei vari campi e attività pubbliche, private e che possono essere celebrate, quindi, quali esempio e riferimento per la nostra comunità e che meritano pertanto di essere lodati e ricordati attraverso il conferimento della cittadinanza onoraria e attestati di benemerita e pubblica riconoscenza, che il Consiglio comunale concederà comunque ogni anno in occasione di particolari ricorrenze anche ad altre figure. Non mi dilungo molto perché oggi la giornata credo che sia dedicata un po' più alle figure che oggi noi andiamo ad onorare e rappresentare: il Milite Ignoto, vedete la sedia vuota perché è un segno di riconoscimento verso tutte quelle persone che hanno perso la vita in guerra; e il Cavaliere Commendatore Enzo Giordani. Quindi non mi dilungo per annunciare sin da ora che la prossima cerimonia sarà dedicata a figure che si sono distinte nel campo dello sport e della musica. Desidero ringraziare nuovamente tutti i presenti oggi in questa Aula Consiliare e invito il Presidente a dare inizio ai lavori del Consiglio. Grazie.

Il Presidente del Consiglio Comunale: Grazie a lei Sindaco. Prima di procedere con l'appello nominale illustro brevemente agli ospiti come si svolgerà il Consiglio comunale. Trattasi di un Consiglio comunale straordinario e solenne. Come da ordine del giorno, ci sarà un primo momento solenne in cui verrà omaggiato il Milite Ignoto, già insignito cittadino onorario del comune di Capistrello con delibera di Consiglio comunale del 22 maggio 2021. Seguirà poi la trattazione del secondo punto all'ordine del giorno,

avente ad oggetto il conferimento dell'attestato di cittadino benemerito nel campo del lavoro e del sociale della città di Capistrello al Commendatore Enzo Giordani, qui presente, a cui rivolgo il mio benvenuto. Procediamo con l'appello nominale dei consiglieri presenti. La parola al segretario, dottor Falcone Cesidio, prego.

Il Segretario Generale: Buongiorno a tutti. Sindaco presente, Angelo Stati presente, Orazio De Meis presente, Antonella Silvestri presente, Emanuela Cappucci presente, Elisa Di Giacomo presente, Rosa Lusi presente, Vittorio Palleschi presente, Ernesto Liberati presente, Dina Bussi...

Il Presidente del Consiglio Comunale: Assente giustificata.

Il Segretario Generale: Chiara Di Felice presente, Vittorio Silvestri...

Il Presidente del Consiglio Comunale: Assente giustificato, dopo darò lettura della nota che ha fatto pervenire.

Il Segretario Generale: In ultimo la consigliera Salvati Emiliana presente. La seduta è valida, presidente.

Il Presidente del Consiglio Comunale: La seduta è valida. Diamo inizio ai lavori.

Punto n. 1 - Cerimonia commemorativa in ricordo del "Milite Ignoto" Cittadino Onorario del Comune di Capistrello come da D.C. n. 21 del 22/05/2021

Il Presidente del Consiglio Comunale: Primo punto all'ordine del giorno. Diamo inizio alla "Cerimonia commemorativa in ricordo del Milite Ignoto, Cittadino Onorario del Comune di Capistrello". Lascio la parola al relatore, il collega consigliere Vittorio Palleschi. Prego collega.

Il Consigliere Palleschi: Buongiorno a tutti. "Oggi, in questo Consiglio straordinario, il Comune di Capistrello rende onore al Milite Ignoto aderendo all'iniziativa dell'Anci, del Gruppo delle Medaglie d'Oro al Valore Militare d'Italia e di tutte le associazioni d'Arma, nell'ambito delle celebrazioni per la traslazione della salma del Caduto nel sacello dell'Altare della Patria, avvenuta cento anni fa. 3185 comuni hanno conferito la Cittadinanza Onoraria al Milite Ignoto; più di 200 amministrazioni comunali hanno scelto, inoltre, di intitolare al Milite Ignoto, Medaglia d'Oro al Valor Militare, una via o una piazza o un altro spazio cittadino. Tra le adesioni spiccano quelle di ben diciotto capoluoghi di regione ed una novantina di capoluoghi di provincia, oltre a numerosi piccoli centri di ogni angolo del Paese. Le celebrazioni, iniziate lo scorso 2 giugno presso la Sala Bandiere dell'Altare della Patria, proseguiranno fino al 2 giugno 2022. Il momento più evocativo delle commemorazioni si è avuto lo scorso 2 novembre con l'arrivo alla Stazione Termini, dopo aver percorso lo storico tragitto del 1921, del Treno della Memoria: esattamente cento anni dopo che il convoglio su cui era stata posta la salma del Milite Ignoto era giunto a Roma. Così come cento anni fa gli sforzi effettuati per fare in modo che quel soldato, voluto come di nessuno, potesse in realtà essere percepito come di tutti, al punto di trasformarsi nella sublimazione del sacrificio e del valore dei combattenti della Prima Guerra Mondiale e, successivamente, di tutti i Caduti per la Patria. Oggi è giunto il momento in cui in ogni luogo d'Italia si possa orgogliosamente riconoscere la paternità di quel Caduto. Con regio decreto del primo novembre 1921 fu conferita al Milite Ignoto la Medaglia d'Oro al Valor Militare, con la seguente motivazione: "Degno figlio di una stirpe prode e di una millenaria civiltà. Resistette inflessibile nelle trincee più contese. Prodigò il suo coraggio nelle più cruente battaglie e cadde combattendo senz'altro premio sperare che la vittoria e la grandezza della Patria". Viste le premesse l'amministrazione comunale di Capistrello ha deciso di conferire al Milite Ignoto la Cittadinanza Onoraria". Grazie.

Il Presidente del Consiglio Comunale: Grazie consiglieri. Lascio ora la parola per eventuali interventi da parte dei colleghi consiglieri o altre autorità che volessero intervenire. Ci sono prenotazioni? La parola al consigliere Emiliana Salvati, prego.

La Consigliera Salvati: Buongiorno a tutti e un saluto alle autorità presenti. Allora, io quest'oggi sono molto orgogliosa di questa giornata, perché è una giornata, come dice il Consiglio, straordinaria, dove abbiamo dato inizio per la prima volta ai riconoscimenti sia del Milite Ignoto e del Commendatore Giordani Enzo. Sono orgogliosa perché come minoranza a suo tempo, quando abbiamo proposto, unitamente al Sindaco, questa mozione è stata bene accolta dalla maggioranza. Questo perché lo dico con orgoglio? Perché è stato dato un piccolo spazio anche alla minoranza, a parte della minoranza che purtroppo non tutti erano presenti. Non voglio scendere nei commenti perché questa non è la giornata ideale, però la cosa che più mi dà orgoglio è (che) dando la Cittadinanza Onoraria al Milite Ignoto si riconosce quel soldato andato in guerra che non è mai ritornato, che non ha fatto mai praticamente ritorno nella propria patria. Quindi qui oggi si dà un alto valore simbolico all'amore per la Patria, alla fratellanza, alla pace che oggi giorno, vista anche la guerra in atto, sarebbe il caso di fare un attimino di conoscenza di un momento di riflessione e questa per me, la Cittadinanza Onoraria al Milite Ignoto, unitamente al Tricolore danno un lustro al nostro paese come tutti gli altri comuni che hanno aderito. E quindi sono orgogliosa di farne parte, di rappresentare la comunità capistrellana. Grazie.

Il Presidente del Consiglio Comunale: La ringrazio. Altri interventi? Allora possiamo procedere oltre. Invito il Sindaco alla consegna della targa e della pergamena, come da regolamento in uso all'ente, al Comandante della locale Stazione dei Carabinieri, Maresciallo Luciano Di Giosia, che lo invito ad accomodarsi qui davanti; nonché di procedere alla firma del registro delle onorificenze. Invito l'assessore Antonella Silvestri a

procedere con l'omaggio floreale al Comandante. Comandante vuole intervenire? Le do il microfono. Un attimino.

Il Comandante Di Giosia: Ringrazio il Sindaco che ci ha fatto partecipare a questa benemeranza al signor Giordani Enzo e ringrazio anche Giordani Enzo per la sua riforma che ha fatto e ha fatto entrare anche l'Arma dei Carabinieri nella grande riforma di polizia. Ringrazio tutti i presenti. Grazie.

Il Presidente del Consiglio Comunale: Siamo noi a ringraziarla qui per la presenza. Sindaco, se abbiamo terminato, possiamo procedere oltre. La ringrazio Comandante.

Punto n. 2 - Conferimento dell'Attestato di "Cittadino Benemerito nel campo del lavoro e del sociale" della città di Capistrello al Sig. Giordani Enzo

Il Presidente del Consiglio Comunale: Procediamo oltre con la trattazione del secondo punto all'ordine del giorno, avente ad oggetto il "Conferimento dell'Attestato di Cittadino Benemerito nel campo del lavoro e del sociale della città di Capistrello al Commendatore Enzo Giordani", che invito ad accomodarsi qui davanti a me. Può prendere posizione sulla sedia, Commendatore, può sedersi qui. In qualità di relatrice procedo ad illustrare le motivazioni poste alla base della proposta di delibera in oggetto. "Il signor Giordani si è prodigato concretamente nel corso della sua vita lavorativa nel corpo di Polizia, sin dall'anno 1970, per la difesa e riconoscimento delle libertà fondamentali degli appartenenti all'odierna Polizia di Stato, in particolare si è contraddistinto in ambito nazionale quale promotore e fondatore del Movimento per la Riforma di Polizia, frutto di un lungo percorso di trasformazione storico, politico e sociale, caratterizzato dalla smilitarizzazione, dalla riforma e dalla sindacalizzazione del corpo delle guardie di pubblica sicurezza. Arruolatosi in Polizia nel 1951 fino al 1993, dopo i primi anni di lavoro e di formazione professionale, nel 1971 è stato trasferito al Ministero dell'Interno, presso la Segreteria del Sottosegretario onorevole Nello Mariani. In quegli anni ha avuto modo di stringere relazioni umane significative e determinanti per il percorso di trasformazione in oggetto, tra queste quella con il giornalista Franco Fedeli, fondatore e direttore della rivista Polizia e Democrazia, nonché ispiratore e guida del Movimento dei Poliziotti Democratici che ha condotto alla conquista della Legge 121/81. Successivamente il signor Giordani ha ricoperto importanti incarichi istituzionali e sindacali, tra i più significativi quello di rappresentante del personale in seno al Consiglio di amministrazione del Ministero dell'Interno nell'anno 1984 e nello stesso anno quello di Segretario generale del Siulp Roma, Sindacato Italiano unitario lavoratori polizia, e in seguito del Siulp Lazio. Il Giordani, quale promotore e membro del Comitato di coordinamento per la promozione sindacato nella Polizia di Stato, ha portato alla nascita del Siulp. Con il suo contributo ha donato una polizia democratica al Paese e diritti sindacali anche per i poliziotti, sino ad allora sconosciuti. Nell'anno 2021, in occasione del quarantennale della fondazione del primo sindacato di polizia in Italia, Siulp, è stato insignito dalla Segreteria nazionale del riconoscimento per la preziosa attività svolta a favore della nascita e della crescita del sindacato. Nel 1993 ha pubblicato il libro "Come nacque la Polizia di Stato", i cui diritti sono stati destinati per volontà dello stesso autore e del signor Enzo Giordani al Fondo assistenza della Polizia di Stato, per finanziare le borse di studio in favore dei figli orfani dei dipendenti della Polizia di Stato. Ragion per cui, vista la delibera di Giunta numero 15, del 18/2/2022, che ha accolto favorevolmente l'istanza all'oggetto con la seguente motivazione: "Il signor Enzo Giordani si è contraddistinto in ambito nazionale donando lustro alla comunità di Capistrello per essersi prodigato per la difesa ed il riconoscimento delle libertà fondamentali degli appartenenti all'odierna Polizia di Stato, quale promotore e fondatore del Movimento per la Riforma di Polizia. Con il suo contributo ha donato una polizia democratica al Paese e i diritti sindacali anche per i poliziotti, sino ad allora sconosciuti. Visto il regolamento per la concessione delle civiche benemeritenze del Comune di Capistrello, approvato con delibera di Consiglio comunale numero 18, del 22 maggio 2021; lo Statuto comunale del Tuel; acquisito il parere di regolarità tecnica, propongo di deliberare: di considerare la narrativa parte integrante e sostanziale del presente dispositivo; di conferire al signor Enzo Giordani, nato a Capistrello il 9/9/31, l'attestato di Cittadino Benemerito del Comune di Capistrello, quale cittadino benemerito nel campo del lavoro e del sociale; di consegnare una targa e una pergamena che attesti il titolo conferito, firmato dal Sindaco e recante il sigillo e timbro della Città di Capistrello; di dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile ai sensi di legge". Invito ora i consiglieri, i colleghi consiglieri ad intervenire. Ci sono interventi? Diamo la parola al consigliere Chiara Di Felice, prego.

La Consigliera Di Felice: Due microfoni sono tanti. "Presidente, Consiglieri, un saluto a tutte le Autorità presenti, Commendatore Giordani. La decisione che il Consiglio comunale si appresta a deliberare oggi non è un atto amministrativo qualunque, né il mero esercizio di una facoltà che ci attribuisce un regolamento comunale. Siamo in realtà di fronte ad uno dei più significativi atti che nel ruolo che c'è stato affidato dai nostri concittadini possiamo esercitare. A ben vedere, infatti, la discussione su cui siamo chiamati ad esprimerci attiene ad una responsabilità alta, quella di rendere più forte e più coesa la nostra comunità nell'

esempio di chi ha svolto ruoli, difeso valori e dato onore al nome del nostro paese. Riconoscere la Civica Benemerenzia nei confronti del Commendatore Enzo Giordani consente, senza dubbio alcuno, di poter esprimere l'esercizio di questo alto compito istituzionale cui siamo convocati in questa seduta. A lui, alle sue battaglie per i diritti ed il progresso democratico, devono essere rivolti i sentimenti di gratitudine di questa intera Assise civica e attraverso di noi di tutta la nostra comunità. Nato a Capistrello, appena ventenne dona generosamente il suo entusiasmo giovanile alla Polizia di Stato, arruolandosi in un corpo tutto da costruire nell'Italia del dopoguerra. Anni di grandi sacrifici per l'Italia, ma anche di grandi opportunità e di cambiamento. Ed è proprio questo lo spirito che, rileggendo la vicenda umana e professionale di Giordani, si ritrova nella sua attività. L'intuizione di costruire nel '71 un movimento per la riforma della Polizia di Stato rappresenta una pagina memorabile nella storia del Paese. Un paese, l'Italia, ancora fragile socialmente e politicamente, reduce dagli sconvolgimenti ancora in corso della contestazione del '68 e, alla vigilia della fase più cruenta, del terrorismo e degli anni di piombo. Un terrorismo che Giordano incontra sulla propria strada quando nel '79, intervenendo presso l'Università di Perugia, chiede agli studenti un aiuto concreto per la difesa dello stato di diritto. Ma fu dopo il barbaro assassinio dei due poliziotti, Lanari e Scravaglieri, a Roma che le Brigate Rosse minacciarono la sicurezza e l'incolumità dell'allora Segretario del Siulp Roma, Enzo Giordani. La solidarietà è già riuscita ad isolare i terroristi. Il rapporto tra i cittadini e la Polizia è cambiato, c'è ormai la massima comprensione. "Ora, ragazzi, vigilate con noi sulla convivenza democratica nella città", con queste parole Giordani si rivolgeva ai presenti per la commemorazione dei due colleghi caduti sotto il piombo terrorista. Su queste stesse parole la follia brigatista fondò la sua condanna e le sue minacce. Si rese addirittura necessario un alloggio di servizio per affrancare dalle minacce Enzo Giordani e la sua famiglia, ma nulla poté scalfire le motivazioni ed il coraggio di chi ormai della battaglia per la democrazia e i diritti aveva fatto una ragione di vita. "La nostra azione non avrebbe senso se non potessimo contare sulla forza dei nostri fratelli lavoratori. Siamo stufi di essere chiamati fascisti", con queste forti parole, in un indimenticato discorso davanti ad esponenti istituzionali di primo piano e ai vertici del sindacato confederale, Enzo Giordani rivendicava l'importanza del percorso di lotta avviato nel '71 per dare ai colleghi poliziotti le stesse tutele dei lavoratori che nel frattempo ottenevano lo Statuto dei Lavoratori. A ben guardare poche parole ma traboccanti di significato, la sintesi estrema di un intero programma riformista per un apparato di sicurezza moderno ed una difesa dei lavoratori universale. Dichiarazioni che racchiudono la missione di un'intera esistenza, informata ai principi dell'antifascismo, dei valori costituzionali e del rispetto delle istituzioni. Non vi è un solo passaggio di questa esperienza professionale e di vita che non rappresenti un monito per l'oggi ed un esempio per i più giovani. Anzitutto, un richiamo all'impegno civile nel solco dei principi democratici per il miglioramento delle condizioni di vita delle persone, per il riconoscimento dei loro diritti e per solidarietà e l'uguaglianza. Poi un esempio di coraggio che non deflette davanti all'ostinazione di chi non vuole il cambiamento, né davanti alle minacce del terrorismo. E poi ancora un esempio di rigore di chi cambia la storia del Paese con fatica e il rischio della lotta, spesso anche contro tutti, ma sempre nel rispetto delle istituzioni. Per tutte queste ragioni riconoscere un attestato di gratitudine e di riconoscenza al Commendatore Giordani non è solo un riconoscimento alla sua storia, ma è un buon servizio per la nostra comunità. Avere buoni riferimenti, esempi di onestà e di impegno è vitale per una collettività che vuole crescere, così come al contrario gli esempi che troppo spesso abbiamo di fronte, di spregio alla Cosa Pubblica, di mancato rispetto della legge e di logoramento dei rapporti politici, uccide la società. Oggi è una buona giornata per il nostro Consiglio comunale. Facciamo una cosa giusta e una cosa buona. Per questo ovviamente io voterò con riconoscenza e con convinzione questa delibera". Grazie a tutti.

Il Presidente del Consiglio Comunale: Grazie consiglieri. Ci sono altri interventi da parte dei Consiglieri comunali? Lascio la parola al consigliere Emiliana Salvati, prego.

La Consigliera Salvati: Io mi unisco alle belle parole che ha espresso la mia collega, consigliera Di Felice, in merito al Commendatore Enzo Giordani. Ma al di là delle belle parole giustamente che lei ha detto e illustrato poc'anzi, io mi limito a fare le congratulazioni e mi ripeto: oggi è una giornata memorabile per il nostro comune perché si sta dando lustro con persone come lei, Commendatore Giordani, alla nostra comunità, al nostro caro Capistrello. Finalmente, così come dicono le parole benemerenzia, i beni meritori

che lei ha saputo costruire per la nostra città. Quindi io non posso che fare i migliori complimenti per quello che lei ha fatto, perché ha lottato per la difesa della libertà. Libertà che oggi si fa fatica, si predica ma non si applica. E lei, invece, l'ha fatta applicare per quelli che sono i nostri poliziotti, la Polizia dello Stato, per coloro che ci difendono, che vanno avanti con orgoglio e con sacrificio per tutti noi. Quindi complimenti di nuovo e complimenti a tutte le autorità presenti.

Il Presidente del Consiglio Comunale: Altri interventi da parte dei consiglieri comunali in questa prima fase? Se non ce ne sono do lettura della nota che è pervenuta a firma del consigliere Vittorio Silvestri, il quale oggi è impossibilitato a partecipare in data odierna. "Colgo l'occasione- dice il signor Silvestri- per fare i miei più sentiti auguri per lo svolgimento della seduta del Consiglio e, come da punto 2 della seduta del Consiglio di cui all'oggetto, porgo le mie più vive congratulazioni al ex vicesindaco Enzo Giordani per il conferimento dell'attestato di Cittadino Benemerito nel campo del lavoro e del sociale di Capistrello che gli verrà consegnato nella seduta odierna". Do lettura, inoltre, della nota pervenuta da parte del dottor Ennio Di Francesco che ha risposto all'invito fatto dall'amministrazione. "Ringraziando per l'invito per presenziare il 12 marzo al riconoscimento che il vostro Comune attribuirà ad Enzo Giordani, un pilastro della evoluzione democratica della polizia italiana negli anni di piombo e tentata eversione, ringrazio il Sindaco Ciciotti e la cittadinanza tutta per questo pensiero verso il caro Giordani, ma anche verso tutta la polizia. Non credo che, stante le mie condizioni di salute, possa venire. Saluto ed abbraccio Enzo, compagno di lotte e ideali. Professor Ennio Di Francesco". Passiamo oltre. Possiamo quindi chiudere qui il punto in oggetto e passiamo alla votazione. Prego dottore. Favorevoli? Unanime. Doppia votazione? Invito ora il Sindaco, dopo l'approvazione della proposta in oggetto da parte del Consiglio comunale, a procedere con la cerimonia di rito con la consegna della targa, medaglia, pergamena, nonché firma del registro delle onorificenze. Quindi prego il Commendatore a prendere posizione qui davanti. Dopo le daremo la parola. Segue un omaggio floreale a nome di tutta l'amministrazione comunale da parte dell'assessore Manuela Cappucci, prego. E ora lasciamo la parola al Commendatore Enzo Giordani. Lo deve accendere, Sindaco.

Il Commendatore Giordani: Sindaco, vorrei ringraziarti perché è un'emozione questa grossa. Non me l'aspettavo una cosa del genere, devo essere sincero. Ringrazio te, ringrazio tutta la Giunta, ringrazio tutta l'amministrazione comunale. Ringrazio anche l'opposizione (**incomprensibile**). Ma soprattutto ho motivo di ringraziare i colleghi con i quali (**incomprensibile**) abbiamo condiviso sacrifici enormi. Debbo dire che per me è stata una battaglia molto dura. Ho cominciato nel '70 quando ero nella Segreteria dell'onorevole Nello Mariani e (**incomprensibile**) lo Statuto dei Lavoratori (**incomprensibile**), erano escluse le forze di polizia. Cioè, le forze di polizia avevano solo doveri e non diritti e questa per me fu una grossa delusione, tant'è che andai dall'onorevole e gli dissi "Onorevole, come mai le forze di polizia...", "voi siete esclusi dal mondo del lavoro", le forze di polizia all'epoca erano escluse dal mondo del lavoro. Allora sono andato dal dottor Franco Fedeli che era direttore della rivista Ordine Pubblico. Chi se lo ricorda? E gli dissi "Dottore, come va?", "Eh, figlio mio, ci vorrebbe un comitato per fare la riforma". Vi debbo dire che io non sapevo neanche che cos'era il significato "riforma". "Per preparare la riforma che ci vuole?", "Ci vuole un comitato che si deve costituire in tutta Italia", "E come?", "Fai un articolo e io te lo pubblico". Mi ha pubblicato l'articolo. L'articolo era che i poliziotti in base allo Statuto avevano solo doveri e non diritti, oltre a questo c'era una sorta di contraddizione perché (**incomprensibile**) i posti erano sempre riservati alla PAI, Polizia Africa Italiana, e ai partigiani. I poliziotti erano idonei e non (**incomprensibile**). Faccio questo articolo sulla rivista di Ordine Pubblico tutta l'Italia (**incomprensibile**) voleva costituire il comitato. Si è fatto questo comitato, per quello nazionale però la lotta è stata dura. Ha rievocato il presidente che io sono andato in giro in tutta l'Italia (**incomprensibile**) per creare questo comitato. Siamo riusciti a farlo. C'erano delle trasmissioni che mi chiamavano. Vi ricordate il dottor Palivera, mi chiamò in trasmissione e io gli spiegai i motivi per i quali mi ero arruolato e una signora del pubblico mi fa "ma lei con questi sentimenti democratici come ha fatto ad arruolarsi in polizia?" come se ci fossero in polizia una sorta di delinquenti, e Palivera mi fa "Enzo, quella signora ha avuto il marito morto in un confronto con la polizia" e allora dissi "Signora, questo mi dispiace però i morti (**incomprensibile**), io sono venuto qui per rompere questo solco di odio perché (**incomprensibile**)". Vi ricordate la legge truffa, no? (**incomprensibile**) E io questo non l'ho accettato. Volevo, addirittura, che i poliziotti avessero (**incomprensibile**), ma soprattutto dovevano essere visti come padri di

famiglia, con gli stessi doveri di chi lavora in fabbrica (audio non ottimale ai fini della trascrizione) C'è l'articolo 83, allora eravamo (incomprensibile), obbligava a non intervenire. (audio non ottimale ai fini della trascrizione) Sono stato denunciato, sono stato ripreso dall'avvocato (incomprensibile), il quale eccetti dall'articolo 86 della Legge (incomprensibile) militari, all'articolo 21 della Costituzione che dice "Tutti possono aderire", altrimenti lo Stato finisce. Queste sono rievocazioni. Ho sofferto tanto (audio non ottimale ai fini della trascrizione) Devo ringraziare e soprattutto ho dimenticato a dire una cosa: voi avete elogiato me (incomprensibile), ma qui Capistrello ha prodotto delle eccellenze. (audio non ottimale ai fini della trascrizione) Per cui vi ringrazio e vi auguro buon lavoro.

Il Sindaco Ciciotti: Raccolgo le ultime parole del Commendatore che sono lo scopo di quello che noi abbiamo voluto creare con questo regolamento, cioè dare proprio onore e riconoscenza a quelle figure che, in silenzio ho detto prima, hanno contribuito comunque a rendere il nome di Capistrello un nome conosciuto a diversi valori e diversi (incomprensibile). Procederemo nei prossimi eventi alla memoria o a persone che ancora sono in attività tramite il riconoscimento proprio di queste onorificenze e per dare proprio lustro a quelle persone che si distinguono e che danno comunque un contributo forte alla crescita di questa comunità. Quindi io ringrazio tutti. Cedo la parola se qualcuno dei presenti vuole... Palma, ovviamente. Grazie.

Il Presidente del Consiglio Comunale: Diamo la parola al Cavaliere Domenico Palma, Presidente Anpas di Avezzano, prego.

Il Presidente ANPAS Palma: Grazie presidente. Saluto il Sindaco che ringrazio per l'invito che ci ha mandato all'associazione. Saluto il Presidente e tutto il Consiglio comunale, l'intero Consiglio comunale e buongiorno a tutti voi convenuti qui in questo importante provvedimento del Comune. Un saluto particolare e affettuoso va logicamente a Enzo Giordani, il quale è protagonista oggi insieme al Milite Ignoto. Mi congratulo con lui per questo importante riconoscimento che la comunità di Capistrello ha voluto omaggiarti attraverso il Consiglio comunale, che ha omaggiato te e di riflesso ha omaggiato anche la Polizia di Stato e l'Anps di cui tu sei socio e io sono presidente nella sezione di Avezzano e che qui rappresento. Mi soffermo brevemente, Enzo, sulla mia testimonianza personale per quanto riguarda la tua attività, specie all'inizio, negli anni in cui tu hai contribuito in maniera determinante alla costituzione del Comitato promotore per la riforma della Polizia di Stato, in quegli anni che vanno dal 1970 al 1982, anno in cui è entrata in vigore la riforma della polizia. Tu l'hai raccontata facile ma non è stato facile in quegli anni perché io me lo ricordo da giovane guardia del corpo delle Guardie di Pubblica Sicurezza, arruolato nel '73 e assegnato alla Questura di Pescara nel 1974, anno in cui io ho avuto il piacere di conoscere il tuo nome, non personalmente ma il tuo nome. Enzo Giordani era per me, per gli altri colleghi che in quel periodo prestavano servizio nelle Guardie di Pubblica Sicurezza, era un punto di riferimento. Enzo Giordani veniva guardato con rispetto e con orgoglio da parte delle guardie che soffrivano quella condizione di militare, come hai sottolineato, con scarsi diritti personali e sociali. E quindi quel tuo movimento è stato capace alla fine di rendere il corpo delle Guardie di Pubblica Sicurezza una polizia moderna ed efficace con i diritti. I principali punti di questo movimento quali erano? Erano la smilitarizzazione, la riforma e la sindacalizzazione della polizia, tutti obiettivi che sono stati raggiunti nel corso di dieci, dodici, quindici anni, giusto? Quindi tu hai raggiunto gli obiettivi che ti eri prefissato. Con fatica però ci sei riuscito, dando all'Italia una polizia moderna ed efficace, con grande difficoltà. Dicevo, la mia testimonianza diretta qual è stata? Che sull'esempio vostro, del comitato promotore che invitava gli agenti in periferia a divulgare questo messaggio attraverso le organizzazioni sindacali, attraverso il coinvolgimento di altri colleghi per aumentare la condivisione e la presenza, io ricordo le famose "riunioni carbonare", come venivano chiamate. Perché erano carbonare? Perché essendo militari noi non potevamo organizzarci in sindacati o in un'attività politica (voce fuori microfono del commendatore Giordani) Esatto! Io sono stato prima carbonaro e poi, se ti ricordi, rappresentante sindacale, per una quindicina d'anni come rappresentante provinciale del SAP. Un esempio per tutti. Non so se ti ricordi, ma sicuramente c'eri, nel 1976 fu organizzato a Pescara, a Montesilvano, una riunione nazionale del comitato, organizzata e indetta dai sindacati: dal Siulp, da CGIL, CISL e UIL. Ebbene, che cosa fecero in Questura? Impiegarono tutto il personale in servizio di

controllo del territorio, con posti di blocco nei punti strategici l'ingresso alla città per identificare eventuali colleghi che partecipavano a queste riunioni. Questo era il clima. Per questo dicevo all'inizio "tu l'hai fatta facile, ma facile non è stata". Tuttavia, ripeto, ci sei riuscito e quindi e quindi... (il commendatore Giordani racconta un evento fuori microfono) Va bene, per concludere, per concludere Enzo, concludo con una sola parola e ti dico grazie, oggi per allora, grazie di quello che hai fatto per la polizia e per l'Italia intera, perché la polizia agisce in Italia. Quindi grazie.

Il Presidente del Consiglio Comunale: Grazie a lei Cavaliere Palma. Diamo la parola al Segretario nazionale Siulp, prego.

Il Segretario Nazionale SIULP LAURI: Buongiorno a tutti. Grazie al Sindaco, alla Giunta, al Consiglio comunale e all'amministrazione comunale di Capistrello. Io sono il Segretario nazionale del Siulp, cioè l'erede di colui che ha ereditato e ha beneficiato per età e per successione di generazione delle fatiche, dei sacrifici che chi come Enzo negli anni passati, come ha ripreso bene e ha detto bene Domenico, ci ha portato fino alla democratizzazione della Polizia di Stato e all'introduzione dei lavoratori della Polizia di Stato all'interno di un mondo più generale che abbraccia un po' tutte le categorie. E' vero, ancora ritorno a quello che dice Domenico, Enzo l'ha fatta facile, ha fatto un po' di romanzo su quello che è successo, ma quelli erano anni veramente difficili. Lui ha fatto parte del primo coordinamento centrale delle forze di polizia che, come ha detto lui, nasce nel '74 (incomprensibile) dove lui è stato denunciato, lui e altre persone. Faceva parte di un comitato per noi storico: era Giordani, era Tortora, erano i Sannino, i Giacobelli i Di Francesco che ci ammannì... Giacobelli che era il rappresentante degli ufficiali della polizia, perché prima c'erano ufficiali e funzionari, c'era Giacobelli, c'era Di Francesco (voce fuori microfono) sì, ed era ufficiale e invece Di Francesco era commissario. E quegli anni ci hanno portato poi ad un risultato non esattamente facile, come dire, hanno portato non solo alla sindacalizzazione della Polizia di Stato ma, più in generale, hanno riformato lo Stato nella sua forma di pubblica sicurezza, mettendo il Questore autorità di pubblica sicurezza civile che ancora oggi quell'impianto di legge portato avanti dai nostri padri fondatori, da coloro che facevano i cosiddetti carbonari che avevano dato luogo al movimento democratico per democratizzazione delle forze polizia, è una legge che ancora oggi è valida, validissima, va rivista ma nel suo impianto è ancora attuale. Quindi ringrazio Enzo per quello che ha fatto e sento la responsabilità come Segretario nazionale del Siulp, cioè la diretta promanazione delle loro fatiche di portare avanti e di mantenere quei diritti che Enzo e gli altri amici hanno guadagnato con tanta fatica sul campo, sulla propria pelle e nell'impegno di poter riconsegnare questi valori e questi diritti a coloro che verranno dopo di noi per portarli sempre avanti e anche allargare il lavoro che è stato fatto anche nelle altre forze di polizia a Statuto Militare per reintrodurre anche l'ambiente militare in quell'alveo generale dei lavoratori, perché -e chiudo- perché l'intuizione che hanno avuto loro è quella di mettere insieme CGIL, CISL e UIL, cioè il mondo confederale, primo ed unico esperimento nel mondo del lavoro, dove sono stati insieme tutte e tre le confederazioni e hanno dato modo ai lavoratori di polizia di essere inseriti nel mondo civile, unitario. Infatti la U di Siulp significa proprio questo, Sindacato italiano unitario, proprio perché in principio erano tutte e tre le confederazioni che hanno avuto e hanno sentito il desiderio e la necessità di dare luce a questo sindacato. Ringrazio ancora Enzo, abbiamo stretto molto perché per rappresentare quello che ha fatto Enzo agli amici del movimento non basterebbe un saluto ma dovremmo organizzare un convegno. Quindi grazie ancora.

Il Presidente del Consiglio Comunale: Ringraziamo il dottor Lauri per il suo intervento. Ce ne sono altri da parte dei presenti? Allora possiamo riprendere posizione. Commendatore Enzo Giordani, questo Consiglio comunale si è espresso sulla sua persona in maniera esaustiva e tutti i consiglieri e tutti i partecipanti hanno ben rappresentato quella che è la sua persona, un profilo alto che ha dato lustro a questa comunità nel corso degli anni per il suo operato nell'ambito della Polizia di Stato. La ringraziamo vivamente per il contributo che ha dato alla nostra società e non posso che essere onorata per aver formulato l'istanza, che è stata ben accolta da parte di tutta la Giunta e da parte di tutti gli amministratori. Quindi a lei e alla sua famiglia vanno i nostri più graditi auguri per questo conferimento che ha un certo rilievo di importanza perché, come le diceva il Sindaco, è uno dei primi, è la prima persona a cui noi conferiamo l'attestato di

Cittadino Benemerito di questo comune, grazie. Grazie a tutti. Il Consiglio comunale è chiuso. Possiamo fare qualche foto di rito con il Cavaliere Enzo Giordani, con il Commendatore. E poi possiamo accomodarci fuori che c'è un piccolo rinfresco offerto dalla famiglia Giordani.

Il verbale sopra riportato costituisce trascrizione integrale del dibattito sviluppatosi durante i lavori consiliari, con riferimento alla seduta del 12 marzo 2022 del Comune di Capistrello.

Il presente verbale, che si compone, complessivamente, di nr. 11 pagine, è stato elaborato dalla società

Microvision S.r.l – Via Walter Tobagi, 12

94016 Pietraperzia (EN)

Mail: direzione@microvision.it – PEC: microvision@pec.it